



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI VERGA"
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1^a grado

97013-COMISO(RG)- VIA ROMA - C.F. 82001520889 - C.M. RGIC816006

☎ 0932/961233 - 📠 0932/731796 - ✉ rgic816006@istruzione.it ✉ PEC: rgic816006@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. VERGA"-COMISO
Prot. 0000071 del 09/01/2018
07-05 (Uscita)



PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 - 2019



Tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM), dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto, si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente (Riferimento: NOTA MIUR 07.01.2016, PROT. N. 35).

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria; **il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016-2018.**

La formazione dei docenti verterà sui seguenti temi strategici:

- **le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- **le competenze linguistiche;**
- **l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;**
- **il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;**
- **la valutazione.**

Le azioni nazionali, che arricchiscono i piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale), in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Attingendo ad un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati, i docenti provvederanno alla progressiva **costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione**, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale. La previsione di azioni formative si innesterà dunque sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche della nostra Istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire; esso conterrà azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- **docenti neo-assunti** (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- **gruppi di miglioramento** (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- **docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica** (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- **consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;**
- **insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative**, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- **figure sensibili** impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli **obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.**

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti

nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale. Il piano può certamente comprendere iniziative formative promosse dalle reti di scuole del nostro territorio (o da altre modalità aggregative), in favore di particolari categorie di docenti, anche per far fronte a specifiche e mirate esigenze professionali (aree disciplinari, progetti innovativi, priorità socio-culturali, ecc.).

Le indicazioni del presente documento sono state arricchite ed implementate a seguito della pubblicazione del Piano Nazionale di Formazione (D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016).

PERCORSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

- INFORMAZIONE (momenti di analisi e riflessione collegiale di gruppo, attraverso anche materiali di approfondimento; lettura del Piano nazionale di Formazione alla luce dei bisogni e delle risorse della propria istituzione scolastica).
- RIFLESSIONE INDIVIDUALE E COLLEGALE (individuazione dei *bisogni formativi personali*, basato sulla stesura di un *bilancio di competenze individuale*, secondo il modello predisposto per i docenti in anno di prova. Confronto all'interno dei team docenti per l'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza professionali e, di conseguenza, la formulazione delle esigenze formative a medio e breve termine alla base del proprio piano di sviluppo professionale).
- DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI (Indicazioni al Collegio, da parte del Dirigente scolastico, delle finalità e delle tematiche principali della formazione, formulate attraverso il collegamento armonico dei *bisogni della scuola*, quali emergono dal piano triennale dell'offerta formativa e dal piano di miglioramento, dei *bisogni formativi individuali* con le priorità indicate nel *piano nazionale*).
- STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

Valutate le priorità del piano triennale e le esigenze formative, sulla base delle linee d'indirizzo dettate dal Dirigente scolastico (come disposto dalla Nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016), si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

PRIORITÀ FORMATIVE per il triennio 2016/2019

(in rosso, le unità formative attivabili in seno alla nostra Istituzione scolastica)

Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti

Rafforzamento delle competenze di base (organizzata in seno all'Istituzione scolastica)

UNITÀ FORMATIVA

Spunti per il miglioramento: le prove INVALSI come strumenti di miglioramento della pratica didattica nella direzione della promozione di competenze

Il modello della grammatica valenziale: aspetti teorici e didattici

Competenze chiave e di cittadinanza

Le competenze a scuola: dal curricolo alle pratiche di classe

Ambienti d'apprendimento digitale (organizzata in seno all'Istituzione scolastica)

UNITÀ FORMATIVA

Lavorare e apprendere nel cloud [utilizzo di Google Apps for Education per facilitare un agire comunicativo e formativo all'interno dell'istituzione scolastica offrendo soluzioni per le attività in rete basate sulla raccolta, organizzazione e condivisione dell'informazione (documenti, pratiche didattiche...) e spazi di comunicazione interpersonale e di interazione di gruppo]

Percorsi di formazione linguistica e metodologica nella lingua straniera

Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali **(Referenti per l'inclusione)**

Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo **(CTS)**

Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile **(Progetto regionale Di.SCO.)**

Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione interculturale

Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor, per presidiare i processi organizzativi e didattici, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici. **(PNSD)**

Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali

Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.

Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento

Saranno riconosciute come Unità Formative la partecipazione ad iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di Formazione di questa scuola. Sarà garantita ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Si allega il format per l'Unità Formativa.